



**Organizzazione delle attività di tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva**

**IL COMITATO DI GESTIONE**

nella riunione del 21 luglio 2023, alla quale hanno partecipato il Direttore dell’Agenzia, avv. Ernesto Maria Ruffini, che ha presieduto il Comitato, e collegati a distanza, ai sensi dell’articolo 8, comma 5-*bis*, dello Statuto, i componenti, nominati ai sensi dell’articolo 67, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, cons. Francesca Quadri, dott.ssa Cinzia Romagnolo, ing. Franco Maggio e prof. Alessandro Santoro;

con la partecipazione, collegati a distanza ai sensi dell’articolo 8, comma 5-*bis*, dello Statuto, del prof. Mario Aulenta e del dott. Pasquale Mirto, componenti del Comitato nominati ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che deliberano nelle sole materie indicate dalla legge;

con la partecipazione, per il Collegio dei Revisori dei Conti, della Presidente, dott.ssa Maria Teresa Mazzitelli, e dei componenti dott. Marco Antonini e dott. Giovanni Battista Lo Prejato, collegati a distanza con le modalità di cui all’art. 8, comma 5-*bis*, dello Statuto;

con la presenza, in qualità di segretario del Comitato di Gestione, della dott.ssa Federica Corbo;

visto l’art. 2, comma 4, del Regolamento di Amministrazione dell’Agenzia, il quale dispone che l’organizzazione interna delle strutture di vertice e delle relative posizioni dirigenziali è stabilita con atto del Direttore, previo parere del Comitato di Gestione;

premessi che il DPCM 6 novembre 2015, n. 5 “*Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva*” e il DPCM 2 ottobre 2017, n. 3 “*Disposizioni integrative e correttive al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2015, n. 5, recante: «Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva»*” disciplinano le attività di tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva, definendone regole, strutture, attori;

rilevato che coerentemente con le suddette previsioni, all’interno dell’Agenzia opera un *Organo periferico di sicurezza* cui è preposto un *Funzionario alla sicurezza designato* che si avvale per l’esercizio delle funzioni assegnate di una *Segreteria di Sicurezza NATO-UE/S*, a cui è preposto un *Capo*;

considerato che con atto direttoriale, conformemente al parere reso dal Comitato di Gestione, è stato costituito l’*Ufficio Segreteria di sicurezza*, al quale sono state affidate le attribuzioni in materia di segreteria di sicurezza NATO-UE/S;

preso atto che la suddetta normativa, particolarmente esaustiva e specifica, consente di semplificare il modello organizzativo preposto a dette attività e che nell’Agenzia, in diretta applicazione del dettato normativo, opera già l’*Organo periferico di sicurezza* e la *Segreteria di sicurezza NATO-UE/S*;

esaminato lo schema di atto che inquadra la figura di *Capo della Segreteria di sicurezza NATO-UE/S* come posizione organizzativa prevista dalle disposizioni contrattuali e sopprime l’*Ufficio Segreteria di Sicurezza*;

su proposta del Direttore;

con il voto favorevole dei componenti aventi diritto, di cui all'art. 67, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

ha deliberato

di esprimere parere favorevole allo schema di atto riguardante l'organizzazione delle attività di tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva.

Il Presidente

(avv. Ernesto Maria Ruffini)

*firmato digitalmente*

Il Segretario

(dott.ssa Federica Corbo)

*firmato digitalmente*